I babilonesi

1. La civlità babilonese.



Intorno al 2000 avanti Cristo gli Amorrei, una popolazione nomade, occupò la pianura mesopotamica, già abitata dai Sumeri per la sua ricchezza e fertilità.

Questa popolazione, non trovando resistenza da parte dei Sumeri, li sottomise.

Gli Amorrei, insediati in Mesopotamia, fondarono nuove città tra cui Babilonia. Diedero così vita alla civiltà babilonese.

2. Hammurabi.



Rey Hammurabi

Il re dei babilonesi, Hammurabi, era un abile guerriero e verso il 1800 avanti Cristo riuscì ad unire tutti i popoli da lui conquistati in Mesopotamia.

Fondò un unico grande e ricco impero con capitale Babilonia.

3. Codice di Hammurabi.



Il re Hammurabi è famoso per la sua raccolta di leggi incise su stele di pietra.
Queste stele venivano esposte in luoghi pubblici per portare le leggi a conoscenza di tutti.

Le stele riportavano sia le leggi che bisognava rispettare che le pene previste per chi non le rispettava.

4. Le leggi e le pene del codice Hammurabi



Le leggi del codice Hammurabi riguardavano :
come determinare l'eredità del patrimonio di famiglia;
come stabilire i prezzi nel commercio;
come definire i confini nei campi.

Queste leggi erano uguali per tutti ma le pene previste,
erano più leggere se venivano inflitte agli uomini liberi e più severe se erano inflitte agli schiavi.

5. La società babilonese.



La società dei babilonesi prevedeva tre tipi di status:

Uomini liberi; ricchi, proprietari di terre, sacerdoti, scribi e funzionari.

Uomini dipendenti; contadini e artigiani.

Schiavi; prigionieri di guerra.

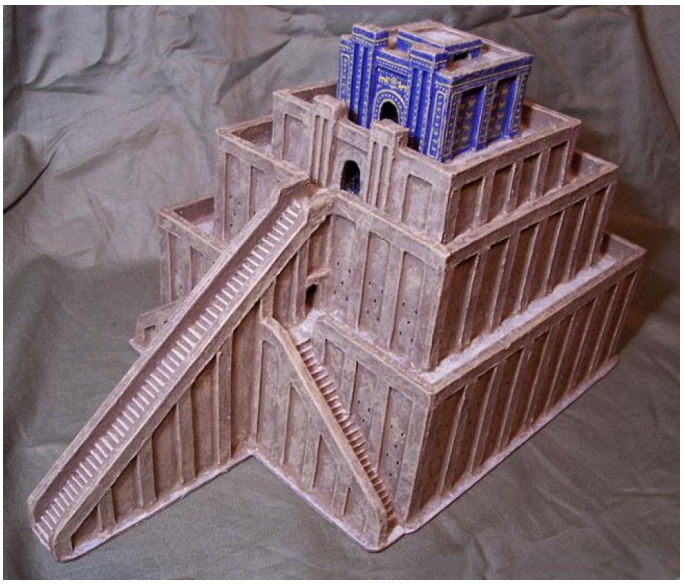
6. Religione.



La civiltà babilonese era politeista, credeva in più dei.

Il dio principale era Marduk, il dio della pioggia che controllava le piene dei fiumi.

7. Ziggurat.



Questa popolazione costruì lo ziggurat, una torre a più piani.

In cima si trovava un tempio che di notte veniva utilizzato come osservatorio astronomico.

Infatti i babilonesi furono abili astronomi e studiarono il cielo e le stelle.

Tra le varie scoperte si accorsero che i corpi celesti (la Luna, i pianeti, le comete) non erano fermi ma si muovevano.
Per loro, i corpi celesti, erano divinità che potevano cambiare in meglio o in peggio la vita dell'impero e dei suoi abitanti.

I babilonesi, grazie alle loro osservazioni dei corpi celesti, inventarono un calendario che si basava sul ciclo lunare, cioè il tempo che trascorre tra due lune piene.

Suddivisero l'anno in 12 mesi di 30 giorni ciascuno.

8. Babilonia



Una leggenda racconta che Babilonia fu fondata dal dio Marduk e che il suo nome significa "Porta del Cielo".

Babilonia era attraversata dal fiume Eufrate ed abitata da un milione di abitanti.

Il suo edificio più importante era una ziggurat: la Torre di Babele.
Era alta 90 metri con ampi giardini creati sul tetto e sui terrazzi (giardini pensili).

I giardini ricevevano l'acqua grazie ad una grande ruota che la raccoglieva da grandi vasche e la trasportava con dei contenitori fino alla cima della ziggurat.
L'acqua poi veniva rilasciata in tubi di irrigazione.

9. La porta di Ishtar



La città di Babilonia, come tutte le città del tempo, era circondata da alte mura per la sua difesa.
Ai vari lati delle mura c'erano delle porte di ingresso alla città.

La porta più famosa delle mura di Babilonia era la porta di Ishtar
ora conservata presso il Museo di Pergamo in Germania a Berlino.

Le pareti della porta sono ricoperte di piastrelle smaltate che raffigurano immagini di animali: tori, leoni, draghi.

10. Gli studi babilonesi.



Inoltre i babilonesi furono grandi studiosi di aritmetica e geometria.

Stabilirono le misure di lunghezza, peso e tempo.

La meridiana solare e la clessidra furono gli strumenti che servivano per misurare il tempo.

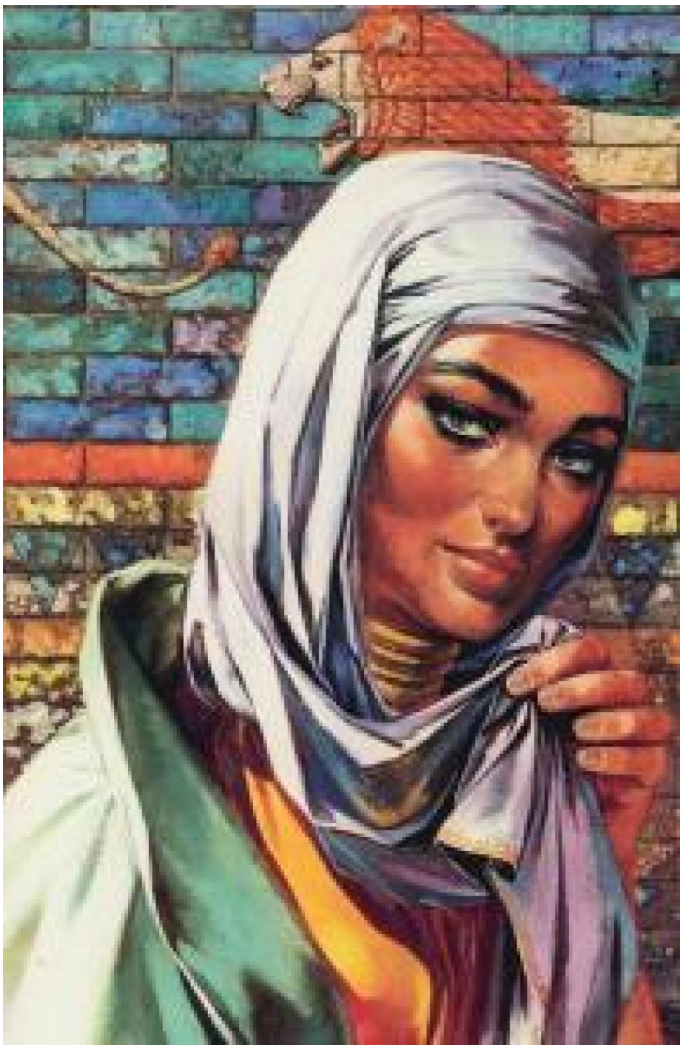
11. Le attività.



I babilonesi furono anche architetti, idraulici, medici e farmacisti.

Preparavano, infatti, interventi di chirurgia e medicine utilizzando delle piante.

12. Il ruolo delle donne babilonesi.



Le donne si occupavano della casa e dei figli.

Si dedicavano alla tessitura, frequentavano le scuole, apprendevano un mestiere e potevano diventare commercianti.

13. L'abbigliamento.



L'abbigliamento della popolazione sia maschile che femminile era costituito da lunghe tuniche che potevano essere decorate con frange o gonnelline di lino.

I contadini camminavano scalzi mentre i ricchi indossavano scarpe simili ai sandali.